

La legge 68/2015 sugli ecoreati:

u prevenzione e repressione dei fenomeni d'illegalità ambientale. Il ruolo dell'SNPA

Marco Lupo

Direttore generale
ARPA Lazio

Università degli studi Roma Tre

Attualità nel diritto dell'ambiente. Sistema informativo e responsabilità

19 novembre 2019

La legge n. 68 del 2015

Inserimento nel codice penale

Nuove fattispecie di delitto

Procedura di estinzione dei reati
ambientali

5 nuovi delitti

Inquinamento ambientale: art. 452 bis - E' punito con la reclusione da due a sei anni chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili - acque, aria, porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo, ecosistema, biodiversità anche agraria, flora, fauna

Disastro ambientale: art. 452 quater - chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni - alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema - alterazione la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa o conseguibile solo con provvedimenti eccezionali - offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti o per il numero di persone offese o esposte a pericolo

Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

Impedimento del controllo

Omessa bonifica

Altre novità

Raddoppio dei termini di prescrizione del reato

Aumento delle pene previste dall'art. 416 e 416 bis

Inserimento della nuova fattispecie dell'aggravante ambientale

Obbligo per il condannato al recupero ed al ripristino dello stato dei luoghi

Confisca in caso di condanna

Revisione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Gli effetti della L. 68/2015

ANNO 2018

NOTIZIE DI REATO TRASMESSE DAL SNPA

- 96 contestazioni inquinamento ambientale
- 2 disastro ambientale
- 1 traffico e abbandono materiale ad alta radioattività
- 3 impedimento controllo
- 9 omessa bonifica

La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali

Parte VI bis d.lgs.152/2006

IL MODELLO ISPIRATORE

D.lgs. 758/1994 – tutela della salute dei lavoratori

CAMPO DI APPLICAZIONE

Ipotesi contravvenzionali previste dal D.Lgs. n. 152/2006

Che non abbiano cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette

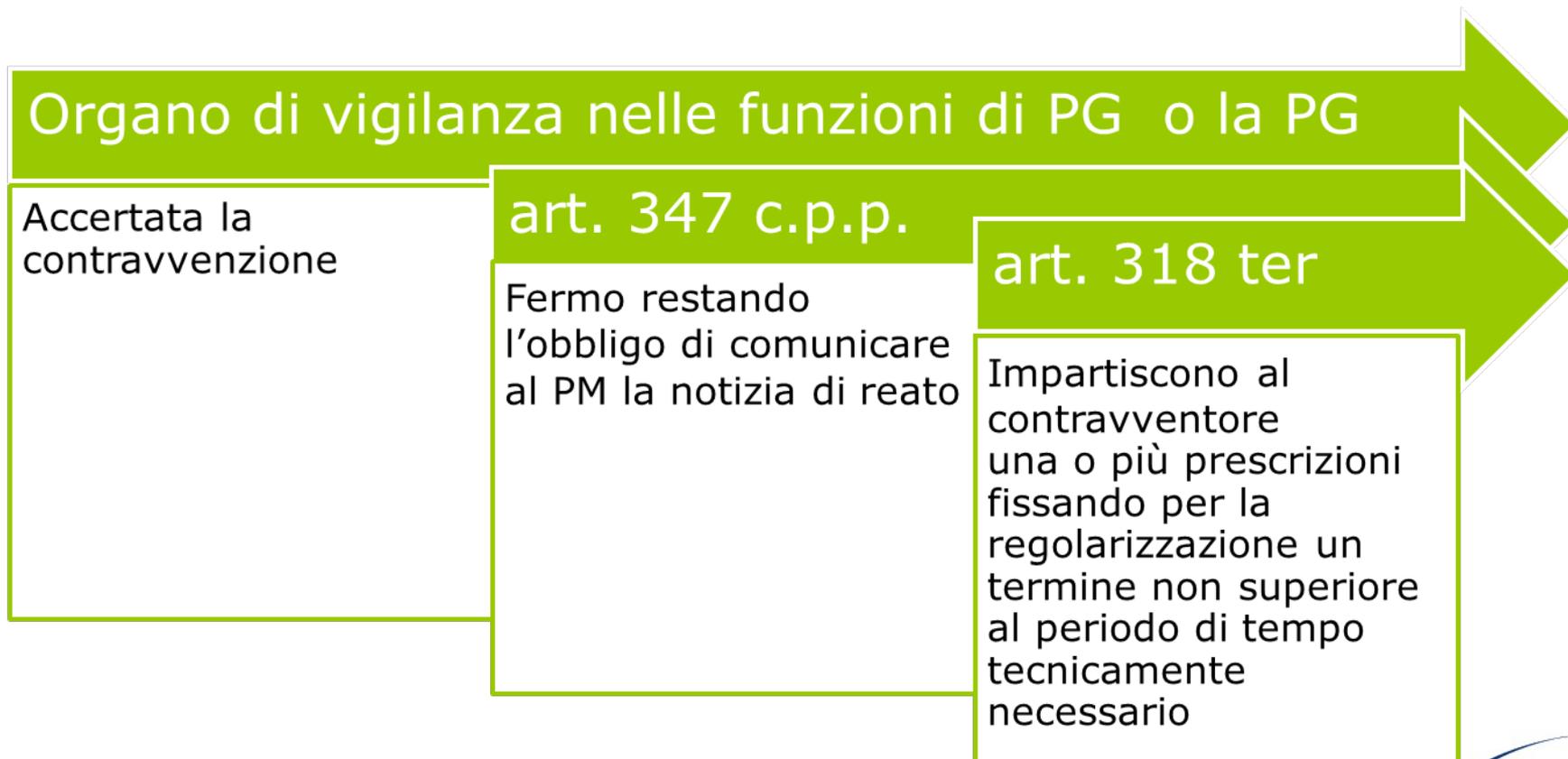
Obiettivo

□ DEFLATTIVO

ridurre i procedimenti che scaturiscono da violazioni soprattutto formale consentendo all'A.G. di concentrarsi sui casi che effettivamente determinano una compromissione ambientale

La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali

Parte VI bis d.lgs.152/2006



La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali

Parte VI bis d.lgs.152/2006

Organo di vigilanza nelle funzioni di PG - PG

Trasmette la prescrizione all'ente specializzato competente nella materia trattata (ARPA)

Acquisisce l'asseverazione dall'ente specializzato

Verifica, entro 60 giorni dalla scadenza termine fissato per la prescrizione, se la violazione è stata eliminata secondo modalità e termini fissati

La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali

Parte VI bis d.lgs.152/2006

Organo di vigilanza nelle funzioni di PG - PG

In caso positivo, ammette il contravventore a pagare l'ammenda (1/4 del massimo) entro 30 giorni comunicando al PM entro 120 gg dal termine prescrizione l'adempimento ed il pagamento

In caso negativo, ne dà comunicazione al PM e al contravventore entro 90 giorni dal termine fissato per la prescrizione

Sospensione del procedimento

Il procedimento penale rimane sospeso dal
comunicazioni di cui sopra

La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali

Parte VI bis d.lgs.152/2006

Pubblico ministero

Se acquisisce la notizia di reato da canale diverso da organo di vigilanza o PG (propria iniziativa o privati o incaricati di un pubblico servizio)

art. 318 quinquies

Comunica la notizia all'organo di vigilanza o PG (che avvia la procedura)

La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali

La contravvenzione si estingue

Il procedimento penale è archiviato

Il contravventore

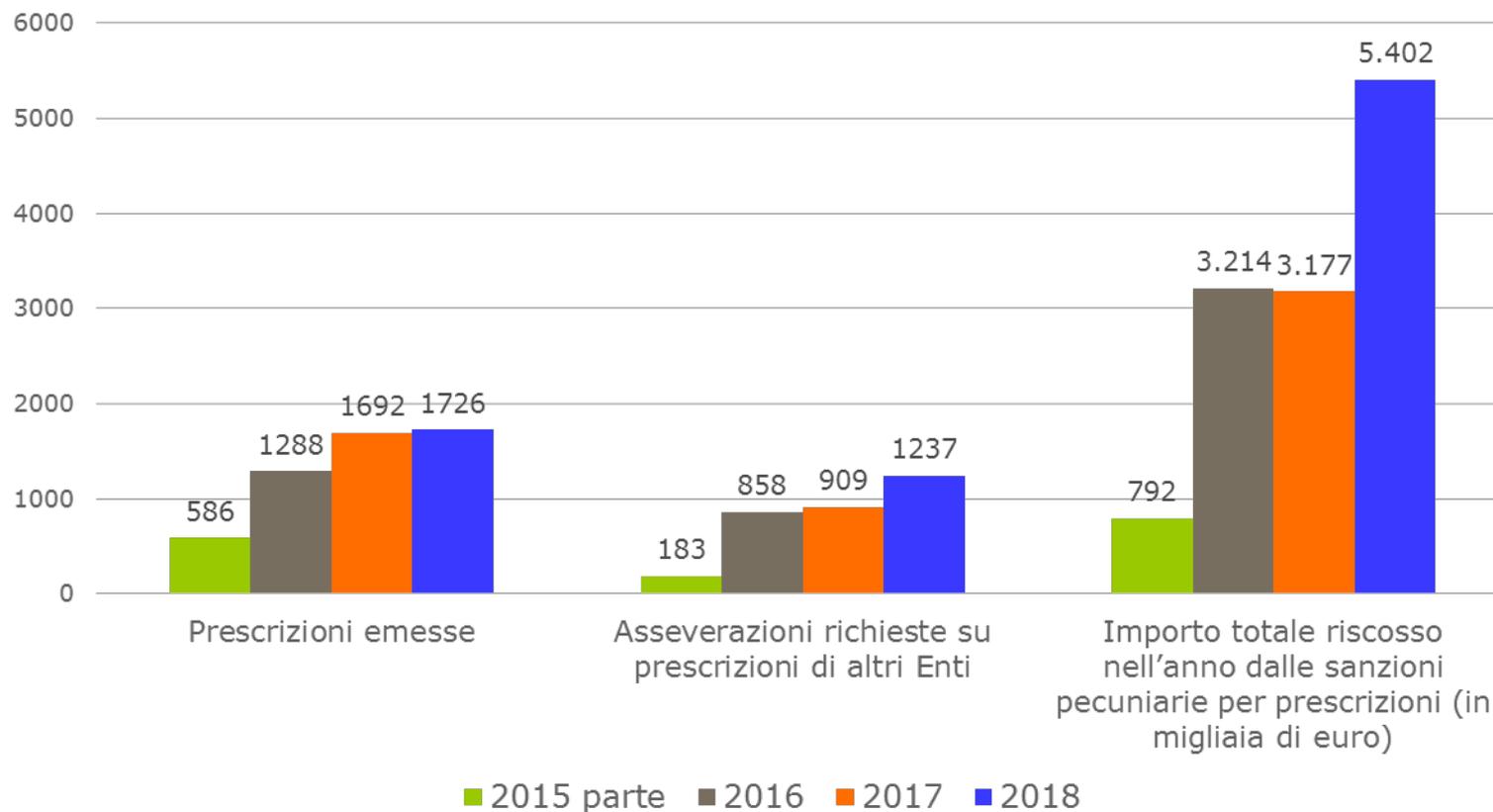
- Adempie alla prescrizione nel termine indicato
- Provvede al pagamento della somma stabilita

La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali

La procedura estintiva
non si applica
ai procedimenti penali in corso
alla data di entrata in vigore
(29.05.2016) della parte sesta bis
del D.Lgs. n. 152/2006
(art. 318 octies).

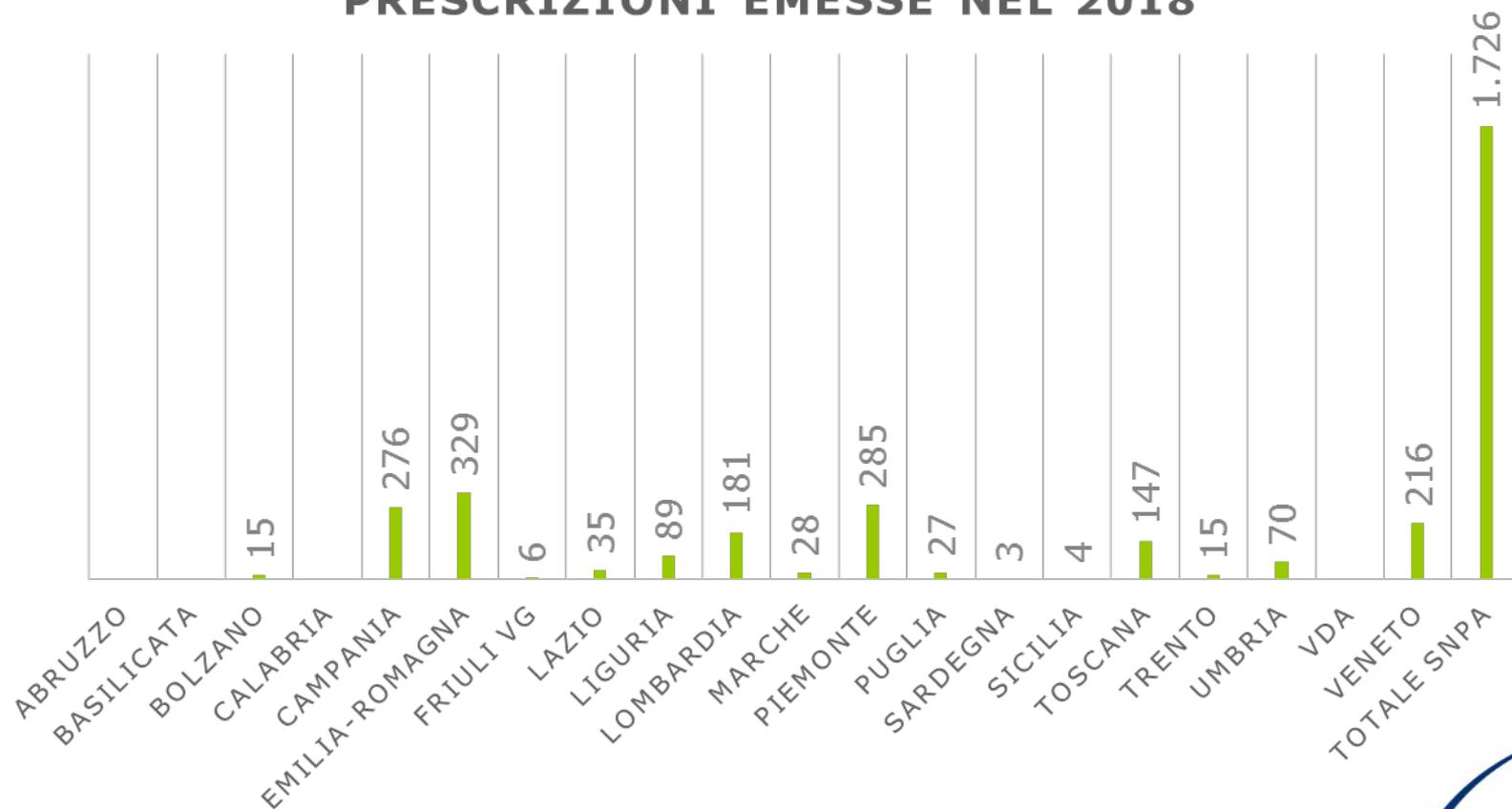
I casi per tutto l'SNPA

Andamento 2015-2018



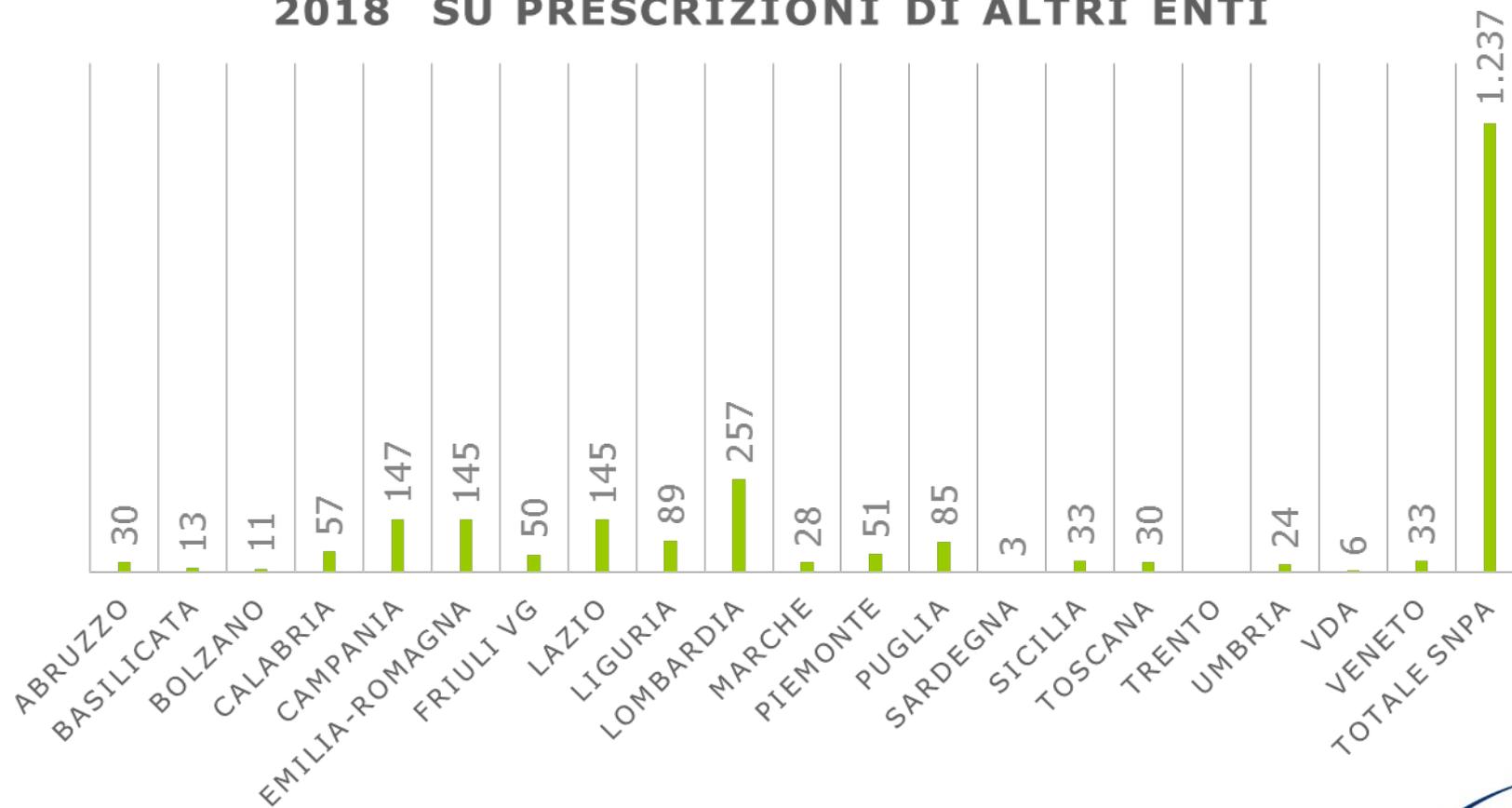
I casi per tutto l'SNPA

NUMERO DI PRESCRIZIONI EMESSE NEL 2018



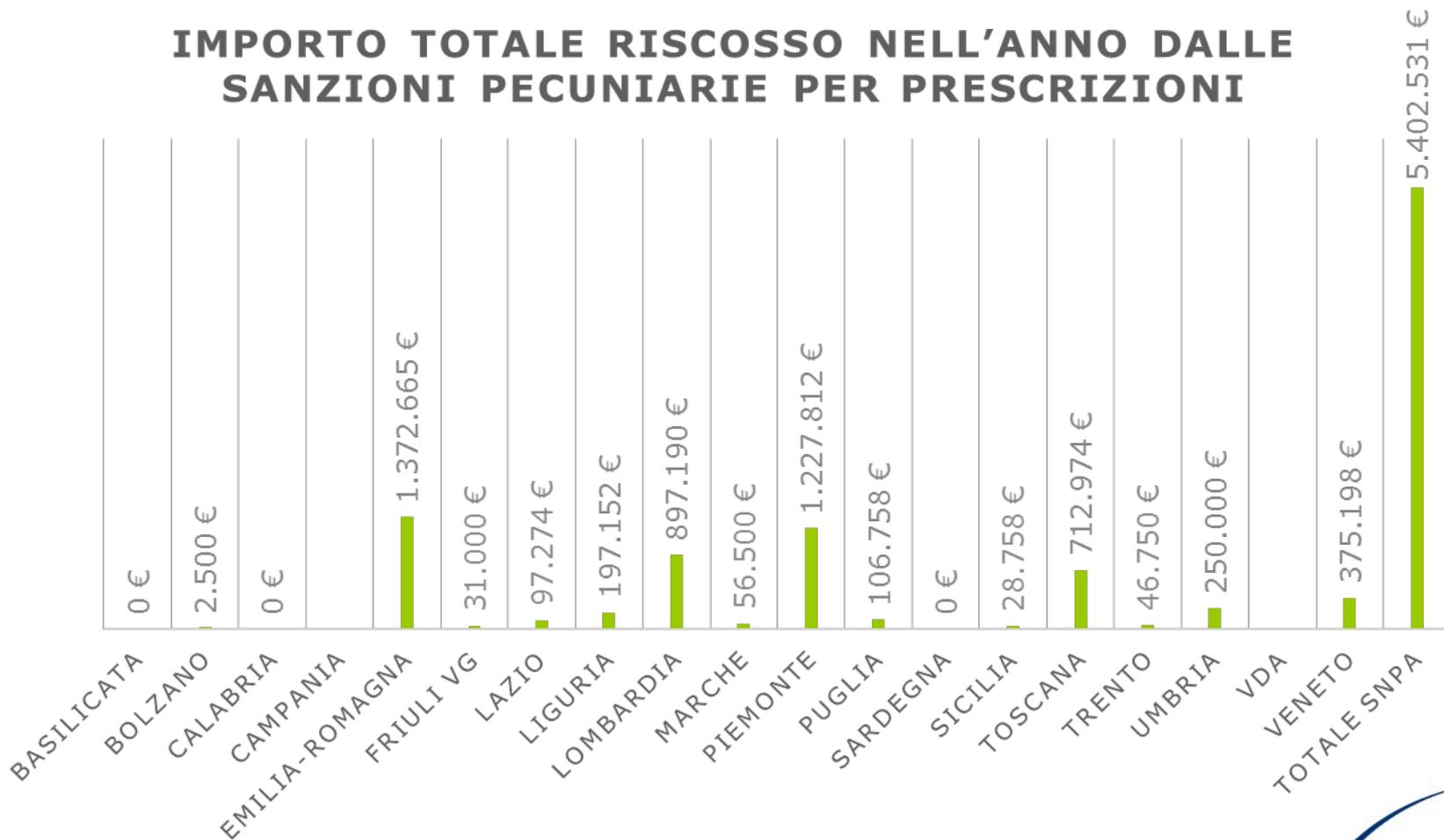
I casi per tutto l'SNPA

NUMERO DI ASSEVERAZIONI RICHIESTE NEL 2018 SU PRESCRIZIONI DI ALTRI ENTI



I casi per tutto l'SNPA

IMPORTO TOTALE RISCOSSO NELL'ANNO DALLE SANZIONI PECUNIARIE PER PRESCRIZIONI



I casi nel Lazio

Nel 2018

Asseverazioni 145 – Prescrizioni 35

Nel periodo di applicazione della legge

D.lgs. 152/2006 parte	Settore	Percentuale
II	AIA	2-3%
III	Acque reflue	30-35%
IV	Gestione rifiuti	53-57%
V	Emissioni in atmosfera	9-11%

Le criticità della norma

- Assenza di un apparato sistematico di definizioni
- Assenza di criteri valutativi univoci



- Numerose incertezze interpretative
- Rilevante incertezza operativa

Le criticità della norma

Direttive – Indicazioni – Circolari

Soggetto emittente

Procure generali

Procure circondariali

Altri enti

Enti SNPA

Totale

N. documenti raccolti

3

49

3

26

81

Le questioni controverse

Tipologia di contravvenzioni ammesse alla procedura

Ipotesi contravvenzionali previste dal D.lgs 152/2006

ad eccezione:

- Contravvenzioni punite con il solo arresto
- Contravvenzioni punite con arresto e ammenda come pena congiunta

Le questioni controverse: 'danno'

Verificarsi di un danno

oppure

Verificarsi di un pericolo concreto e attuale di danno

- Distinzione fra **effetto ambientale** del reato e **danno ambientale**: non tutti i reati che producono un *effetto* ambientale producono anche un *danno* ambientale
- Confine sfumato e incerto – ampio spazio all'interpretazione da parte dell'operatore

Le questioni controverse: 'danno'

D.lgs. 152/2006 art. 300

è danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima

68/2015)

compromissione o deterioramento significativi e misurabili dello stato del suolo, del sottosuolo, delle acque o dell'aria o dell'ecosistema o della biodiversità

Le questioni controverse: 'danno'

Posizione prevalente

Applicazione della procedura con riguardo non solo alle contravvenzioni formali, ma anche a quelle sostanziali, i cui effetti possono essere rimossi attraverso l'adempimento di prescrizioni

Posizione minoritaria

Applicazione della procedura solo ai casi di contravvenzioni sostanziali che non abbiano comportato alcuna modifica ambientale o solo modifiche ambientali marginali i cui effetti possono essere rimossi facilmente e immediatamente

Le questioni controverse: motivazione

Posizione prevalente

In considerazione della natura di *favor rei* riconosciuta alla procedura estintiva il soggetto accertatore ha l'obbligo di motivare espressamente e compiutamente la mancata applicazione della procedura di estinzione

Le questioni controverse: pericolo astratto

Caratterizzate dalla violazione di prescrizioni di tipo formale
(mancanza del titolo autorizzativo)

Applicabilità della procedura

La procedura in generale si ritiene applicabile. E' necessario, però, valutare la sussistenza del danno o del pericolo di danno.

ESEMPIO

Assenza di autorizzazione all'emissione di sostanze pericolose

Le questioni controverse: pericolo astratto

Caratterizzate dalla violazione di prescrizioni di tipo formale
(mancanza del titolo autorizzativo)

Contenuto delle prescrizioni da impartire

Debbono essere imposti la presentazione/l'ottenimento dell'autorizzazione

Debbono essere imposte misure atte a far cessare la situazione di pericolo o la cessazione dell'attività potenzialmente pericolosa

- **Impianto mai autorizzato o con autorizzazione rigettata**
 - Sospensione totale delle attività
- **Attività con modifiche sostanziali rispetto all'autorizzato o con assenza di rinnovo dell'autorizzazione**
 - Sospensione delle attività parziale o totale e regolarizzazione amministrativa
- **Infrazione degli obblighi di comunicazione/iscrizione con agevole verifica dei requisiti**
 - Richiesta di regolarizzazione amministrativa

L'asseverazione: caratteristiche e finalità

E' attività di natura tecnica che non richiede l'attribuzione di funzioni di PG e non ha natura di atto di PG

Non entra nel merito dell'applicabilità dell'istituto

Verifica i seguenti aspetti delle prescrizioni:

- Pertinenza ed efficacia rispetto agli obiettivi
- Fattibilità, adeguatezza, ragionevolezza e coerenza con i fini di rimozione del reato e di cessazione delle situazioni di pericolo
- Congruità dei tempi per la regolarizzazione
- Chiarezza dei criteri per la valutazione dell'osservanza
- Oggettività e riscontrabilità
- Coerenza con le norme tecniche di settore

L'asseverazione: obbligatorietà

Due orientamenti

L'asseverazione non è necessaria in alcuni casi:

- prescrizioni impartite da organo tecnico specializzato
- prescrizioni meramente formali ed amministrative che non richiedono valutazione tecnica

L'asseverazione deve sempre accompagnare le
a prescindere dal contenuto e dall'organo di PG
che la emette. Per alcuni è un requisito di legittimità
dell'atto.

L'asseverazione: modalità

Si può solo asseverare o non asseverare la prescrizione proposta

Non si ritiene ammissibile l'asseverazione condizionata alla modifica della prescrizione